

Città **Gli isolotti spostano i sentieri**

Nuovi tracciati pedonali, ciclabili ed equestri per far spazio al futuro alveo del fiume Ticino
Il ponte ecologico richiede anche la modifica del perimetro del Parco del Piano di Magadino

SPARTACO DE BERNARDI

■ I tracciati pedonali, equestri e ciclabili all'interno del perimetro del Parco del Piano di Magadino tra Sementina e Gudo vanno ridisegnati per far spazio alla futura morfologia del fiume Ticino, isolotti compresi, dettata dal progetto di sistemazione idraulica e di rivitalizzazione del corso d'acqua. Progetto ancora in fase di affinamento, ma che - segnatamente nella zona Boschetti compresa tra i quartieri di Sementina, Giubiasco e Gudo - prevede l'ampliamento dell'alveo del fiume per garantire una protezione contro le piene, predisponendo un maggiore spazio di scorrimento e favorendo nel contempo la dinamicità naturale delle acque, con particolare attenzione alla fauna ittica, alla strutturazione dell'alveo stesso e alla valorizzazione degli spazi marginali del corso d'acqua quali ambienti naturali di interconnessione. Detto più semplicemente, un ritorno al passato quando il fiume scorreva libero senza essere incanalato tra alti muraglioni di pietra. La decisione di tornare ad intervenire sul tratto del fiume Ticino ad oltre cento anni dalla ciclopica, per l'epoca, opera di correzione degli argini è dettata da motivi di sicurezza: nell'ultimo secolo il Ticino imbrigliato tra le dighe, sommergibili e non, ha scavato il suo letto che oggi si trova ad una quota molto più bassa di quello naturale dell'Ottocento. Di conseguenza è sceso anche il livello della falda, causando siccità nei terreni del fondovalle. Il problema risiede nel fatto che l'acqua sta erodendo le fondamenta degli argini e quindi bisogna intervenire in fretta per porvi rimedio. A differenza di quanto si fece a cavallo tra il XIX ed il XX secolo, però, ora alle esigenze di sicurezza si vogliono aggiungere quelle ambientali e sociali. Insomma, restituire il fiume alla cittadinanza. Niente più muraglioni lineari, dunque, che per chilometri separano il fiume dalla città e dai paesi rivieraschi ma spiagge, anse, isolotti, corridoi ecologici. Come detto, un parco ed un lido fluviali ottenuti correggendo la correzione eseguita a cavallo tra Ottocento e Novecento. Il tutto per un investimento di 46 milioni di franchi, 25 per la zona Boschetti e 21 per quella più a nord dei Saleggi. Gli interventi previsti nella zona Boschetti risultano in contrasto con alcuni tracciati della rete sentieristica inserita nel Piano di utilizzazione cantonale (PUC) del Parco del Piano di Magadino. Da qui la necessità di procedere con una variante al PUC in modo da correggerne i tracciati senza sopprimerli o modificarne i contenuti, considerato che collegano diversi punti di interesse per lo svago con considerevoli qualità naturalistiche e paesaggistiche. Variante che il Dipartimento del territorio ha provveduto a pubblicare ieri: la documentazione si potrà consultare sino al 14 settembre sul sito www.ti.ch/dt-sm-consultazioni oppure nelle cancellerie comunali di Bellinzo-

na (Settore pianificazione, catasto e mobilità all'ex casa comunale di Sementina), Cadenazzo, Cugnasco-Gerra, Gambarogno, Gordola, Lavertezzo, Locarno, Sant'Antonino e Tenero-Contra. Entro quella data è possibile formulare osservazioni o proposte al riguardo della variante posta in consultazione. In concreto, si legge sul rapporto di pianificazione riguardante la variante del PUC, i percorsi pedonali e ciclabili rimangono invariati in sponda sinistra: dove sono concentrati sull'argine insommergibile del fiume Ticino. In sponda destra, invece, l'intervento sul fiume implica delle modifiche ai tracciati dei sentieri nella fascia golenale: il percorso pedonale e mi-

sto pedonale-equestre lungo l'attuale argine insommergibile viene traslato verso la fascia pedemontana e sostituito da un nuovo percorso interamente misto pedonale-equestre previsto a margine dello spazio fluviale ampliato fra Sementina e Gudo. I costi relativi alla sistemazione della rete sentieristica, compresi i nuovi cartelli indicatori, sono stimati in 97.000 franchi. I lavori saranno eseguiti contestualmente a quelli di sistemazione idraulica e rivitalizzazione del fiume.

Galleria artificiale sulla cantonale

La variante contempla anche la modifica del perimetro del PUC del Parco del Piano di Magadino in modo da integrarvi il

ponte ecologico che collegherà la zona Boschetti ed il bosco che sovrasta la strada cantonale fra Sementina e Gudo. Il progetto prevede la costruzione di una galleria artificiale sopra la strada cantonale, le cui superfici saranno sistemate allo scopo di favorire i collegamenti faunistici fra il Parco e i versanti della montagna, così come all'interno del parco stesso. Inoltre si provvederà a ripristinare le superfici agricole interessate e crearne di nuove compatibili ad un utilizzo agricolo. Non da ultimo si pensa ad interventi naturalistici quali, ad esempio, la piantumazione di alberi e arbusti, il deposito di ceppaie e di cumuli di legni morti e il rinverdimento con del fiorume indigeno.



RIVITALIZZAZIONE Il progetto da 46 milioni di franchi per la sistemazione idraulica del fiume Ticino, ora incanalato tra due muraglioni di pietra, prevede anche la creazione di piccole isole, biotopi ed aree di svago. (Foto Archivio CdT)